



NON SI FERMANO LE FIAMME NELL'AQUILANO

Scende in campo anche l'Esercito per domare l'incendio di Roio e Lucoli

Si allarga l'area coinvolta nell'ampio rogo. Ancora numerosi i focolai attivi

Chieti: da Ferrara a Legnini, ecco come cambia la città

Mariachiara Di Fiore

Ha fatto il punto su lavoro e obiettivi da perseguire il nuovo sindaco di Chieti Giovanni Legnini, eletto al ballottaggio dell'8 giugno scorso con il 52,27% dei voti, confermando il centrosinistra alla guida della città. Un insediamento arrivato in un momento sicuramente complesso per Chieti, costretta a fare i conti con un grave dissesto finanziario; proprio il risanamento dei conti, insieme alla riorganizzazione della macchina amministrativa, era alla base del piano politico di Legnini. «Stiamo impostando il lavoro che ci consentirà di tracciare un percorso temporale definito per provare a uscire dal dissesto finanziario, che è un percorso in salita, molto in salita - afferma il Primo cittadino -. Durante il mese di agosto faremo il nuovo piano organizzativo di un Comune che fa fatica a tenere il passo a causa del dissesto finanziario e della esiguità degli organici. La verità è che senza un Comune che cammina e che opera, qualunque volontà politica amministrativa rischia di rimanere un desiderio insoddisfatto». Insieme alle novità portate dalla nuova amministrazione, si volge lo sguardo anche al passato e a quei cantieri, individuati dalla Giunta Ferrara, che tuttavia non hanno mai visto la luce. «L'amministrazione uscente ha avuto il merito di intercettare molte risorse, ma molti cantieri erano in ritardo - aggiunge -, ora stiamo recuperando. Non c'è cantiere che non sia stato monitorato per provare a restituire alla città quei beni che devono servire a migliorare la qualità della vita». Anche sul piano sanitario appaiono chiari gli obiettivi dell'ex Vicepresidente del CSM che in qualità di Presidente del comitato ristretto dei sindaci, ha ribadito la necessità di rendere, anche l'ospedale di Chieti, Dea di II livello. «Abbiamo fatto un passo importante - sottolinea -. Il Presidente della Regione in questi giorni ha detto che lui è d'accordo a fare il Dea di secondo livello Chieti-Pescara, ma i documenti ufficiali della Regione dicono il contrario, quindi decida la Regione. Aspetteremo, ma intanto i sindaci e il direttore generale dell'Asl chiedono che Chieti sia sede di Dea di secondo livello». Ultimo, ma non per importanza, il futuro dell'Università d'Annunzio. «Anche questo è un ambito di lavoro molto intenso - continua -. Innanzitutto stiamo registrando il grande successo dell'utilizzo di palazzo de Maio per le lauree, che ha consentito di avere una presenza o una frequentazione del...

segue a pagina 15

Non si arresta l'emergenza incendi nell'Aquilano. La coltre di fumo che si leva dai promontori di Lucoli e Roio continua a incombere sul capoluogo abruzzese, mentre il rogo, divampato il 22 luglio, ha ormai interessato un'area stimata in circa 1.600 ettari, costituita prevalentemente da sterpaglie, con un fronte di fuoco che in alcuni tratti supera i due chilometri di estensione. Le elevate

temperature, il vento e la vegetazione particolarmente secca continuano ad alimentare le fiamme che, partite dal territorio comunale di Lucoli, hanno raggiunto nei giorni scorsi il versante montano della frazione aquilana di Roio e, nel corso della scorsa notte, si sono estese fino alla montagna della frazione di Bagno. Nonostante il lavoro...

Tommaso Cotellessa

segue a pagina 2

Svolta per la Pilkington di San Salvo: parte il rifacimento da 80 milioni di euro



Per evitarne la chiusura la Regione stanziò 4,5 milioni di euro (Di Fiore a pag.10)

Energie rinnovabili: la Regione Abruzzo è in netto ritardo sull'obiettivo del 2030

La nostra regione appare in netto ritardo rispetto al target di incremento di potenza installata da fonti rinnovabili; in Abruzzo era stata approvata lo scorso aprile la legge sulle aree idonee per impianti rinnovabili. Si tratta di una legge nazionale volta a definire le fonti di energia rinnovabile e in particolare, "non fossili" (come energia eolica, solare, termico e fotovoltaico, e geotermica), e utile a individuare le aree idonee e non per l'installazione di impianti per la produzione della stessa. La norma, tuttavia, introduce restrizioni più severe

rispetto a quelle del decreto ministeriale, riducendo di molto le zone adeguate alla nascita di questi impianti; aree naturali protette o boschive, aree agricole, zone sottoposte a tutela paesaggistica e ambientale, nonché l'intera area del Fucino, fanno parte di questa lista. Alla luce di ciò l'Abruzzo rischia di non raggiungere l'obiettivo di una potenza installata di 2.092 MW entro il 2030, come previsto dal DL, e di ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55 per cento; le nuove installazioni infatti...

Mariachiara Di Fiore

segue a pagina 7

CRONACA

Alba Adriatica: trovato con 200 g di cocaina, arrestato un 22enne

Andrea Di Paolo

Si aggirava con la bicicletta elettrica nel parcheggio di un ristorante a Colonnella, nel teramano, attirando l'attenzione delle Fiamme Gialle di Giulianova. Si è aperta così la disavventura di un 22enne di origine albanese, irregolare in Italia, trovato in possesso di 50 grammi di cocaina abilmente occultati e pronti per essere ceduti a clienti e mediatori dell'area. Già a Colonnella è scattato l'arresto per il giovane, la cui posizione si è aggravata ulteriormente quando, con l'aiuto della sezione Cinofila della Guardia di Finanza, sono stati trovati ulteriori 150 grammi della stessa sostanza nell'abitazione dove il ragazzo era ospitato, nel Comune di Alba Adriatica. Per le Fiamme Gialle l'ipotesi dell'uso personale sarebbe totalmente esclusa, vista la grande quantità sequestrata e la presenza, nella stessa abitazione, di materiale utile al confezionamento delle dosi. Per i militari il giovane non sarebbe un semplice spacciatore occasionale, ma probabilmente il gestore di una vera e propria base logistica volta alla preparazione e alla distribuzione della sostanza. Successive...

segue a pagina 4

TERAMO

Il Prefetto Beatrice Agata Mariano si presenta alla città

Andrea Di Paolo

Si è presentato ieri mattina alla stampa locale il nuovo Prefetto della Provincia di Teramo, nominato dal Consiglio dei Ministri il 23 luglio come successore di Fabrizio Stelo. È la dott.ssa Beatrice Agata Mariano, ex Vicario del Prefetto di Bergamo, laureata in Giurisprudenza, avvocato e giornalista pubblicista, che ha ufficialmente assunto le funzioni di Prefetto di Teramo. Originaria di Lecce, Mariano ha spiegato di conoscere già la provincia teramana e, più in generale, l'Abruzzo, meta di diversi viaggi svolti anni fa con la propria famiglia e con il compagno. La carriera prefettizia di Mariano inizia nel 1994, con il servizio nella Sede di Rovigo, poi spostata al Ministero dell'Interno e ancora nella Sede di Lecce, dove ha ricoperto numerosi incarichi di...

segue a pagina 17